Upt cittadino, Filippi avverte il Cantiere «Faremo chiarezza dopo il congresso»

Ducati: «Aspettiamo indicazioni». Biasioli e Paolazzi puntano il dito sul numero dei votanti

TRENTO Il giorno dopo l'assemblea di Cognola, all'interno dell'Upt la tensione non si è ancora sciolta. Se da una parte il nuovo coordinatore cittadino Carlo Filippi esulta («L'esito della votazione fa piacere» ammette l'ex presidente della circoscrizione di Villazzano), dall'altra lo sfidante Corrado Paolazzi non nasconde l'amarezza: «È prevalsa la prova di forza dei numeri rispetto al confronto sulle idee». Mentre i rappresentanti comunali — assessori e consiglieri — attendono con una certa preoccupazione i prossimi sviluppi, in vista del congresso del 23 gennaio.

La votazione, giovedì, è arrivata a tarda sera. E ha segnato il successo di Filippi (sostenuto da Tiziano Mellarini e Salvatore Panetta) sul dellaiano Paolazzi, con uno scarto importante: 201 voti a 145. Eletti anche i 15 rappresentanti nel parlamentino provinciale: Salvatore Panetta (il più votato, con 78 preferenze), Eleonora Angeli (72), Martina Tessadri (64), Roberto Sani (54), Paolo Castelli (45), Francesca Nardelli (43), Laura Pedrotti (29), Andrea Merler (25), Giacomo Porta (23), Marcello Condini (21), Zeno Perinelli (21), Sergio Cappelletti (19), Michela Bonafini (16), Annamaria Bonisolli (15) e Rossella Pedrotti (13).

«La mia candidatura — spiega Filippi — è stata richiesta da diverse persone per sostenere la necessità di un coinvolgimento più attento della base: in questi anni non è stato così». L'obiettivo, prosegue il coordinatore cittadino, è proprio questo: «Si dovrà rivitalizzare la struttura e dare vitalità al partito, coinvolgendo le persone. Serve un maggiore gioco di squadra per recuperare i consensi persi dopo lo scioglimento della Margherita». Ma cosa cambierà nel rapporto con il gruppo consiliare del Cantiere civico democratico? Filippi non si scompone: «Dovrà essere fatta chiarezza dopo il congresso attraverso un confronto con la nuova segreteria. Solo dopo questo passaggio si tireranno le conclusioni. Ma di sicuro non pensiamo di mettere in crisi l'alleanza di centrosinistra». Di rimpasti ed eventuali appetiti Filippi non vuole sentir parlare. Ma al sindaco Alessandro Andreatta lancia un messaggio: «Avverto un certo disagio non solo all'interno del mio partito, uno scollamento nel rapporto tra sindaco e consiglieri. Credo che Andreatta dovrebbe essere più attento, dovrebbe confrontarsi di più: non va bene vedere un capitano di una squadra che, partendo dalla propria area di rigore, cerca di fare gol senza passare la palla a nessuno». Un accenno, infine, all'affluenza quasi «record» all'assemblea di Cognola: «Mi pare riduttivo parlare di truppe cammellate. C'era molta gente, in una sala piccola».

Alleati Salvatore Panetta con il coordinatore cittadino Carlo Filippi *(Rensi)*

Sconfitto Corrado Paolazzi

Giunta Biasioli con Andreatta

Non la pensa così Paolazzi. «È prevalsa una prova di forza sui numeri» dice l'ex presidente di Gardolo. Che allarga le braccia: «Avremmo potuto recitare anche la Divina Commedia in quella sala e il risultato del voto non sarebbe cambiato. Se si ritiene di risolvere in questo modo il problema della crisi dei partiti e della partecipazione, ci si sbaglia di grosso». Ma Paolazzi guarda oltre. «La vera partita — avverte — si giocherà a gennaio con il congresso». E ancora: «A Cognola è stato eletto solo il coordinatore cittadino. Dopo il congresso verrà nominato anche il coordinamento: lì si capirà se Filippi sarà un uomo solo o se avrà il coordinamento dalla sua parte». Poi Paolazzi riflette sulle possibili ripercussioni del voto di Cognola sui delicati assetti di Palazzo Thun: «A meno che non vogliano scardinare l'attuale maggioranza, non so cosa potrebbero fare. Se Panetta e Castelli vogliono creare un nuovo gruppo dell'Upt lo facciano, ma dovranno dire se stanno con Andreatta oppure no».

> **Il neo coordinatore**
> **Il sindaco dovrebbe fare più attenzione al rapporto con i consiglieri e al confronto interno**

> **Lo sfidante**
> **A Cognola avremmo anche potuto recitare la Divina Commedia e non sarebbe cambiato nulla**

E qualche preoccupazione la mostra anche l'attuale capogruppo del Cantiere Massimo Ducati. «Personalmente — ammette — non sto vivendo bene questa situazione. Il Cantiere, a Trento, ha dato buoni risultati: alle elezioni si è imposto come seconda lista della coalizione, in un momento non facile. Dispiace che ora si rischi di farsi del male». Il capogruppo guarda con attenzione alle prossime mosse del nuovo vertice: «È evidente — avverte Ducati — che le persone elette dovranno dare delle indicazioni a brevissimo. Mi auguro che il nuovo coordinamento collabori e sostenga il gruppo consiliare. Non è il momento di disgregare».

Augura «buon lavoro» al nuovo coordinatore anche il vicesindaco Paolo Biasioli, «iscritto all'Upt fin dall'inizio». E, nell'assemblea di giovedì sera, apertamente a favore di Corrado Paolazzi. «Per quanto riguarda il risultato dell'elezione — osserva l'assessore all'urbanistica — qualche stupore c'è. Abbiamo avuto 380 votanti, più che al congresso provinciale di due anni fa. E francamente c'era gente che non ho mai visto nel partito. Detto questo, rispetto l'esito del voto e guarda il lato positivo: almeno c'era tanta gente a votare, in controtendenza con quanto succede oggi». Timori per il Cantiere cittadino? «Non vedo perché cambiare i rapporti. Azzerare l'esperienza del Cantiere, in questo momento, sarebbe un suicidio politico».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dellai: «Hanno vinto i numeri, sconfitta la politica»

Il deputato: «Risultato delle ritorsioni». Mellarini: ora l'Unione al tavolo del confronto in Comune

TRENTO È una gioia low profile quella di Tiziano Mellarini all'indomani del colpo di scena di giovedì nella roccaforte dellaiana. Deluso ma non arreso è l'ex governatore: «Hanno vinto i numeri».

Cosa ha portato Filippi a divenire il nuovo coordinatore cittadino dell'Upt? «Noi abbiamo fatto un discorso politico. Purtroppo in democrazia quando i numeri contrastano con la politica nel breve periodo vincono i numeri. Nel medio periodo vince la politica — risponde Lorenzo Dellai — Ora dobbiamo prendere atto del risultato. Mi dispiace perché poteva essere un'occasione per ribadire la nostra linea sulla città, ma hanno prevalso la spinta a ritorsioni e i mal di pancia». L'ex governatore preferisce non rispondere a chi gli chiede cosa cambierà per la città di Trento: «Va chiesto al sindaco. Mi aspettavo un segnale di stabilità sulla città». In vista del congresso del 23 gennaio dice: «È lontano e ci son ancora diversi incontri e assemblee. Mi auguro ora prevalga la buona volontà di andare avanti».

Sfidanti Mellarini e Dellai

«Il risultato è positivo e inaspettato, ma da parte mia non c'è nessuna euforia — è la prospettiva di Mellarini — È una tappa delle fasi congressuali verso il 23. Non ci saranno né vinti, né vincitori: a me sta a cuore che vinca l'Upt nella coalizione che è l'unica infrastruttura vera. Rigetto l'idea di una nuova coalizione. Non ho nulla contro il Cantiere cittadino, esperienza approvata dal parlamentino. Diversa è la volontà di un Cantiere più aperto espressa da «180 secondi». «Il mio lavoro — prosegue — è volto a far riprendere vivacità alla politica dell'Upt nella coalizione per contribuire alla crescita della nostra comunità». Poi il riferimento alla città: «Ho ribadito la mia stima e fiducia al sindaco Andreatta, ma ora nei tavoli del confronto non devono esserci sono gli uomini del Cantiere ma anche quelli dell'Upt. Poi il sindaco in autonomia prenderà le sue decisioni».

Marta Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica Il movimento

Azione nazionale per riunire la destra

Esordio in regione ieri per Azione nazionale, nuova formazione politica di destra. Il movimento è stato presentato ieri a Trento da Raimondo Frau — ex Pdl e Fratelli d'Italia e spesso al fianco in passato di Cristano de Eccher — e Alessandro Urzì, consigliere regionale e membro del direttivo nazionale di Azione nazionale. «Un movimento e non un nuovo partito — ci hanno tenuto a precisare — promosso per riunificare le anime e le genti della destra politica oggi dispersa e priva di una casa comune». (Foto Rensi)

«Euregio», incarico a Zorzi Sarà un dirigente speciale

TRENTO Internazionalizzazione ed Euregio. Due ambiti delicati che la Provincia affida a due esperti. Ieri la giunta ha nominato i dirigenti competenti, individuando altrettanti incarichi speciali. Giuseppe Zorzi, già direttore della Fondazione Alcide De Gasperi, avrà il compito di coordinare le attività di cooperazione fra Trentino, Alto Adige e Tirolo nell'ambito del «Gect Euregio». L'altro professionista indicato dalla giunta è Simone Masè, che coordinerà l'unità di missione strategica per la costruzione di relazioni internazionali di alto livello, che sviluppino il marchio «Trentino».

Non appena è arrivata l'ufficialità della nomina della giunta provinciale, Zorzi ha rassegnato le sue dimissioni dalla fondazione De Gasperi. In una nota, l'annuncio, con annessi saluti di rito: «Il presidente Giuseppe Tognon, insieme a tutti i consiglieri di amministrazione, e ai collaboratori della Fondazione, ringrazia Beppe Zorzi per il contributo che ha dato con passione e dedizione allo sviluppo della Fondazione fin dalle origini nel 2008 e gli augura di poter trarre tutte le soddisfazioni possibili dal nuovo significativo incarico al servizio del governo provinciale».

Nel nuovo incarico, Zorzi coordinerà i rapporti fra Trento, Bolzano, Innsbruck.

Ma. Da.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI GRIGNO
PROVINCIA DI TRENTO

Adozione preliminare della Variante puntuale per opere pubbliche 2015 al PRG del Comune di Grigno

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 comma 3 e art. 39 della L.P. 4/08/2015 n. 15 si porta a conoscenza che con delibera consigliare n. 37 di data 28/10/2015 è stata adottata in via preliminare la variante puntuale per opere pubbliche 2015 al PRG del Comune di Grigno.

Copia della variante di cui sopra, il relativo provvedimento di adozione e la documentazione che la compone è depositata dal 12/12/2015 presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Grigno a visione del pubblico per 30 giorni consecutivi.

Durante il periodo di deposito, ai sensi dell'art. 37 comma 4, chiunque può presentare osservazioni sulla variante nel pubblico interesse.

Assessore all'Urbanistica - *Diego Slanzi*

A5121286

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 6024807
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI